



Brione s/Minusio, 12 novembre 2018

**COMUNE di
BRIONE s/MINUSIO**

Messaggio municipale n° 502
Iniziativa legislativa elaborata dei Comuni denominata
"Per Comuni forti e vicini al cittadino"

Ris. mun.	Data	Dicastero	In esame alla Commissione
474	12 novembre 2018	Finanze e imposte	GESTIONE / PETIZIONI

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione, la proposta di **non aderire** all'iniziativa legislativa elaborata dei Comuni con la quale viene chiesta la modifica dell'art. 2 del "Decreto legislativo concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali del 29 gennaio 2014", che ha per obiettivo lo stralcio del contributo annuale ricorrente di 25 milioni di franchi imposto dal Cantone ai Comuni.

1. L'opinione dei Municipi promotori dell'iniziativa.

I Municipi dei Comuni di Canobbio, Melide e Vernate, quali promotori, hanno inoltrato alla Cancelleria dello Stato la sopraccitata iniziativa legislativa dei Comuni e la stessa è stata pubblicata sul Foglio ufficiale n° 89/2018 del 6 novembre 2018.

Conformemente all'art. 147 della Legge sull'esercizio dei diritti politici, l'iniziativa potrà definirsi riuscita se entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione raccoglierà l'adesione di almeno 1/5 dei Comuni ticinesi (totale 115 Comuni); in concreto, si tratta di ottenere l'adesione di almeno 23 Consigli comunali.

Il Legislativo di Brione s/Minusio, come ogni altro legislativo a cui viene sottoposto il messaggio municipale, è dunque chiamato ad esprimersi inderogabilmente al più tardi entro Natale 2018 sull'adesione all'iniziativa.

1.1. Situazione vigente per quanto riguarda la partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali.

L'ultima manovra finanziaria (Messaggio governativo n° 7184), votata dal Gran Consiglio il 20 settembre 2016, è riassunta nel seguente estratto della circolare della Sezione degli enti locali (SEL) del 26 aprile 2016:

"La Piattaforma Cantone-Comuni, per mantenere una coerenza con le regole che sottendono al progetto Ticino 2020, ha ritenuto opportuno ridurre già in questa occasione il numero di flussi finanziari tra Cantone e Comuni riunendo in un unico versamento di compensazione i seguenti flussi:

1. *la compensazione dei benefici indotti dalla manovra ai Comuni;*
2. *l'eliminazione del riversamento ai Comuni dell'imposta immobiliare cantonale (art. 99 LT), trattandosi di una "risorsa condivisa non legata a compiti";*
3. *per lo stesso motivo, l'eliminazione del riversamento ai Comuni della tassa sugli utili immobiliari (TUI, art. 123 segg. LT);*
4. ***Inclusione di un contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali (di Fr. 25'000'000.--)."***

Tenuto conto delle modifiche decise dal Gran Consiglio, ne discende il vigente "Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali del 29 aprile 2014, che dispone quanto segue:

"La partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali è definita in base ad una modalità di ripartizione che considera sia la popolazione residente permanente sia il gettito d'imposta cantonale, ponderati entrambi nella misura del 50% (art. 1).

La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di Fr. 38'130'000.-- annui per l'insieme dei Comuni (art. 2 cpv. 1).

Essa resta in vigore fino al momento in cui saranno ridefiniti i compiti e i flussi finanziari tra Cantone e Comuni secondo la riforma denominata "Ticino 2020" (cpv. 2)."

1.2. La situazione del nostro Comune.

Il contributo che il Comune di Brione s/Minusio ha dovuto versare dal 2013 ad oggi ha conosciuto la seguente evoluzione:

- 2013:	Fr.	29'700.—	
- 2014:	Fr.	42'227.—	
- 2015:	Fr.	45'293.—	
- 2016:	Fr.	45'892.—	
- 2017:	Fr.	57'250.—	
- 2018:	Fr.	57'000.—	
- 2019:	Fr.	57'500.—	(secondo la circolare SEL del 3 settembre 2018)
per un totale di		Fr. 334'862.—	

Con la riduzione da Fr. 38'130'000.— a Fr. 13'130'000.-- del contributo complessivo da riversare al Cantone, il nostro Comune beneficerebbe di una diminuzione del proprio contributo di ca. Fr. 37'700.--, cifra che corrisponde a poco meno il 2% del gettito fiscale comunale.

1.3. Le ragioni dell'iniziativa.

Negli ultimi 6 anni, i Comuni ticinesi sono stati obbligati a contribuire al risanamento del bilancio cantonale con Fr. 150'000'000.--. Questo è ingiusto perché si tratta di risorse destinate a finanziare compiti comunali e non disavanzi del Cantone, sui quali i Comuni non hanno alcuna possibilità d'intervenire. Ciò è antidemocratico e contrario al principio secondo cui "chi decide paga".

Il Comune svizzero, quale Ente più vicino ai cittadini, è per definizione l'attore in grado di capire meglio le necessità della popolazione. L'elemento centrale del nostro federalismo è un Comune forte e capace di fornire i servizi in modo mirato, efficace ed efficiente. Sottrarre risorse destinate ai Comuni per coprire i deficit del Cantone è contrario al sistema svizzero.

I Fr. 25'000'000.-- sottratti ogni anno ai Comuni riducono il loro margine di manovra e impediscono loro d'investire nelle infrastrutture necessarie e nei servizi a beneficio della popolazione. Questo impedisce ai Comuni di mantenere il loro ruolo per lo sviluppo e la crescita del nostro paese.

Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione dei compiti è necessaria per capire quali prestazioni sono ancora utili e quali no. Scaricare sul livello inferiore i "costi in eccesso" è troppo semplice. Questo è contrario ad una gestione finanziaria efficiente e nell'interesse del contribuente. Negli ultimi anni il Comune ha pagato compiti del cantone che quest'ultimo non è stato in grado di finanziare. Oggi le finanze cantonali generano utili. E' ora di porre termine all'ingiustificato travaso delle risorse comunali.

2. L'opinione del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo il diritto d'iniziativa legislativa dei Comuni, si è sentito in dovere di esprimere alcune sue perplessità in merito all'opportunità che venga promossa una simile iniziativa.

In primo luogo per la situazione d'incertezza che regna in merito alla **"Riforma fiscale 2017"** promossa a livello federale. A dipendenza di quello che sarà l'esito di questa votazione, ci si può attendere una certa instabilità sul fronte delle entrate fiscali comunali e cantonali. Per volontà del Consiglio di Stato, le misure che dovranno essere attuate a livello cantonale dovranno avere un'incidenza contenuta per i Comuni ticinesi. **Sostenere in questo momento l'iniziativa legislativa, creerebbe ulteriore instabilità e confusione, portando pregiudizio sia all'interesse cantonale che a quello comunale.**

Le perplessità del Consiglio di Stato sono inoltre motivate pure dalle discussioni in atto e relative al progetto **"Ticino 2020"**. Obiettivo dello stesso, lo ricordiamo, è la ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni, con l'intento di ridare a questi ultimi una reale autonomia e responsabilità decisionale e budgettaria. **Si tratta di un approccio rispettoso delle parti** che dovrà assicurare ai Comuni una reale autonomia strategica e operativa.

Come previsto dal Decreto legislativo votato nel 2017, la partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali sarà rivista al momento in cui verranno ridefiniti gli attuali compiti e flussi finanziari tra i due livelli di governo.

Il Consiglio di Stato ritiene quindi che un sostegno all'iniziativa creerebbe pregiudizi al progetto di riforma istituzionale in corso e fortemente voluto sia dal Cantone che dai Comuni.

3. Considerazioni del Municipio di Brione s/Minusio.

Il Municipio di Brione s/Minusio, con Risoluzione municipale n° 474 del 12 novembre 2018, **ha deciso di non sostenere**, dinnanzi al Consiglio comunale, la presente iniziativa legislativa dei Comuni.

Le motivazioni risiedono nel fatto che, pur consapevoli dell'importante contributo chiesto ai Comuni ticinesi, lo stesso s'inserisce in un contesto più ampio che ha permesso, solidalmente, di risanare le finanze cantonali a beneficio anche di tutti i Comuni.

Il deposito di questa iniziativa durante il periodo preelettorale, in un momento in cui, per altro, il Cantone intende varare una riforma fiscale che non danneggia le entrate dei Comuni, avrebbe un effetto contrario rispetto a quello che gli iniziativaisti si prefiggono. Il dibattito rischierebbe di ridursi alle cifre e non ai ruoli ed in particolare non verrebbe messa in risalto la necessità di rivalutare il ruolo dei Comuni quali enti pubblici con una propria autonomia.

Il parere espresso dal Consiglio di Stato per quanto riguarda il progetto "Ticino 2020" è condiviso dal Municipio di Brione s/Minusio, il quale ritiene che sia molto più saggio trattare la tematica dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni nell'ambito di tale Riforma e non condivide assolutamente la volontà degli iniziativaisti di giungere ad una diversa conclusione, oltretutto forzata.

Per queste ragioni, considerato quanto precede e restando a vostra completa disposizione per fornirvi ogni ulteriore informazione in merito, il Municipio invita l'Onorando Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. **E' negata l'adesione del Comune di Brione s/Minusio all'iniziativa legislativa elaborata dei Comuni denominata "Per comuni forti e vicini al cittadino", con la quale viene chiesta la seguente modifica dell'art. 2 del "Decreto legislativo concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali del 29 gennaio 2014":**

Art. 2 – importo e periodo (modifica):

1. **La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13.13 milioni di franchi annui per l'insieme dei Comuni.**
2. **(invariato).**

Con la massima stima.

Per il Municipio:

Il Sindaco:
F. Milesi




Il Segretario:
G. Cavalli



Allegati: - Testo dell'iniziativa.

Domanda di iniziativa legislativa dei Comuni elaborata

Per Comuni forti e vicini al cittadino

Per una ripartizione equa dei costi

Negli ultimi 5 anni ai Comuni ticinesi è stato imposto di contribuire al risanamento del bilancio cantonale versando quasi 150 milioni di franchi. Questo è ingiusto perché si tratta di risorse destinate a finanziare compiti comunali e non disavanzi del Cantone, sui quali i Comuni non hanno alcuna possibilità di intervenire.

Ciò è antidemocratico e contrario al principio secondo cui chi decide paga.

Per un ente pubblico più vicino al cittadino

Quale ente più vicino ai cittadini, il Comune svizzero è per definizione l'attore in grado di capire meglio le necessità della popolazione. L'elemento centrale del nostro federalismo è un Comune forte e capace di fornire i servizi in modo mirato, efficace e efficiente.

Sottrarre risorse destinate ai Comuni per coprire i deficit del Cantone è contrario al sistema svizzero.

Per comuni forti e capaci di guardare al futuro

I 25 milioni di franchi sottratti ogni anno ai Comuni riducono il loro margine di manovra per investire nelle necessarie infrastrutture e nei servizi a beneficio della popolazione.

Questo impedisce ai Comuni di mantenere il loro ruolo per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

Per una revisione dei compiti

Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione dei compiti è necessaria per capire quali prestazioni sono ancora utili e quali no. Scaricare sul livello inferiore i "costi in eccesso" è troppo semplice.

Questo è contrario ad una gestione finanziaria efficiente e nell'interesse del contribuente.

Negli ultimi anni il Comune ha pagato compiti del Cantone, che questo non è stato in grado di finanziare. Oggi le finanze cantonali generano utili.

È ora di porre termine all'ingiustificato travaso delle risorse comunali.

Per questi motivi i Municipi dei Comuni di Canobbio, Melide e Vernate, richiamati gli art. 41 della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino e 147 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), si fanno promotori di una iniziativa legislativa dei Comuni elaborata, con la quale chiedono di modificare nel seguente modo il Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014), stralciando il relativo specifico contributo comunale di 25 milioni di franchi:

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

¹ *La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.*

² *(invariato).*

I Municipi dei Comuni sottoscritti dichiarano di essere promotori di questa iniziativa (art. 148 cpv. 1 LEDP)

I promotori sopracitati designano quale loro rappresentante il Municipio del Comune di Vernate (art. 148 cpv. 2 LEDP):

I promotori sopracitati autorizzano il Municipio del Comune di Vernate ad effettuare la dichiarazione di ritiro (art. 148 cpv. 3 LEDP).